

non risulta che ai 105 cingalesi condotti all'aeroporto di Brindisi per essere espulsi sia mai stato notificato alcun provvedimento;

alcuni avvocati del Cir, rappresentanti del Social forum locale e militanti del Prc sono intervenuti a sostegno del gruppo di cingalesi senza ottenere risposte soddisfacenti da parte delle istituzioni;

all'aeroporto di Brindisi è stato impedito al medico in turno presso il presidio della Croce Rossa di visitare i cingalesi, nonostante alcuni di loro avessero denunciato di star male e avessero richiesto tale visita;

l'unica visita ammessa dopo diverse ore è stata effettuata dal medico della Polizia che ha dovuto riconoscere per 6 di loro un avanzato stato di malattia e disporre il trasferimento in ospedale;

l'avvocato Rosaria Lofaro ci informa che almeno 18 dei suoi assistiti risultavano affetti da malattia infettiva, la varicella;

un addetto dell'ASL di Lecce l'11 aprile 2002 si è appositamente recato al « Regina Pacis » di San Foca di Melendugno per visitare i profughi;

l'avvocato Rosaria Lofaro ci ha informato che per il 12 aprile 2002 è stata fissata un'udienza sullo « status libertatis » e per il 15 luglio 2002 un'udienza contro i dinieghi della « Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato »;

oltre al ricorso civile contro la detenzione illegale dei 131 cingalesi, l'avvocato Rosaria Lofaro ha presentato una denuncia penale, in nome e per conto loro, contro il modo di procedere ad espulsioni di massa e per violazione del diritto di difesa —:

se quanto esposto risulti vero;

se non ritenga una grave violazione dei diritti umani e un atto illegale ai sensi delle leggi italiane vigenti, aver proceduto

all'espulsione di persone colpite in età adulta da una malattia esantematica, la varicella, ad alto rischio di contagio;

se risulti vero che il giudice non abbia confermato l'espulsione e che agli interessati non sia stato notificato nessun provvedimento;

se entro le 48 ore dal trattenimento sia stato emanato il provvedimento di convalida;

se risulti vero che le forze di polizia siano venute a conoscenza in via non ufficiale della decisione della Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato agendo conseguentemente ma senza alcun mandato preciso;

come sia potuto accadere che, invece di ottenere l'isolamento per le cure necessarie, siano stati indistintamente invitati a salire su un pullman per portarsi dal centro di attesa per richiedenti asilo « Lorrizzone » al « Regina Pacis » di San Foca di Melendugno;

se non ritenga che in questa incredibile vicenda forze dell'ordine, prefetto e questore si siano palleggiati le competenze e le responsabilità con il solo scopo di impedire a queste persone di tentare tutte le vie legali per ottenere il riconoscimento dello status di rifugiati politici;

se durante le audizioni della « Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato » sui casi del gruppo di profughi cingalesi sia stata sempre ammessa la presenza del legale appositamente nominato dalle famiglie. (4-02687)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:*

si è diffusa nelle scuole la notizia, di fonte ministeriale, riguardante il blocco da

parte del Ministro dell'economia e delle finanze, dei concorsi previsti per coprire le vacanze dei 3.618 posti di dirigente scolastico;

trattasi, nel caso fosse confermato, di un atto che penalizza le scuole italiane, irrispettoso della volontà stessa del Parlamento che, in sede di approvazione della legge finanziaria 2002, aveva introdotto modifiche alle procedure concorsuali per renderne più snello l'iter, con l'evidente obiettivo di concluderlo entro il 2002;

tale decisione assume il significato di un attacco alla qualità della scuola pubblica perché la espone al cambio continuo di dirigenti scolastici compromettendone la continuità di gestione e ipotizza che possano gestirsi le scuole senza un dirigente nel pieno delle sue responsabilità e nella certezza di rapporto di lavoro —;

se il Governo intenda rispettare gli impegni presi tramite il ministero dell'istruzione circa l'immediata indizione del bando in tempi utili per preporre i dirigenti scolastici alle scuole nel settembre del 2003;

se sarà garantita l'organizzazione accelerata del percorso riservato ai presidi incaricati triennialisti per consentire loro, come previsto dalla legge n. 448 del dicembre 2001, la scelta delle sedi a settembre e, superato il concorso, la conferma nelle stesse sedi entro dicembre;

se sarà garantito il rispetto delle modalità di svolgimento del bando già concordate negli incontri di febbraio con le organizzazioni sindacali;

se sussista la volontà di rispettare integralmente l'ordine del giorno accolto dal Governo il 19 dicembre 2001 che, nel percorso riservato ai presidi incaricati triennialisti, raccomandava l'ammissione tramite esame-colloquio su argomenti scelti dal candidato, la compensazione fra settori formativi e regioni a rispetto integrale del 50 per cento dei posti della riserva, la partecipazione dei triennialisti

incaricati dei convitti e degli educandi statali; e nel percorso ordinario raccomandava l'ammissione dei docenti con sette anni di ruolo e il possesso di laurea anche conseguita nel frattempo. (5-00830)

Interrogazione a risposta scritta:

BELLILLO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto interministeriale 24 novembre 1998, n. 460 prevedeva, all'articolo 1, il carattere preferenziale del titolo abilitante SSIS (Scuole di specializzazione per l'insegnamento alle scuole secondarie superiori) per i concorsi ordinari banditi dal ministero dell'istruzione in data successiva al 1° maggio 2002;

il medesimo decreto interministeriale, nei successivi articoli 2 e 3 prevede la possibilità di partecipare ai concorsi anche per coloro che non siano in possesso del titolo rilasciato dal SSIS, purché laureati al massimo entro l'anno accademico 2002-2004, prevedendo però un punteggiaggio aggiuntivo per coloro che sono in possesso del titolo SSIS;

le procedure dell'ultimo concorso a cattedre per titoli ed esami per l'insegnamento nelle scuole secondarie sono terminate nel 2000;

il 19 febbraio 2002 è stato pubblicato un decreto direttoriale che nei fatti modifica completamente le norme previste dal citato decreto interministeriale apportando sostanziali modifiche alla tabella di valutazione dei titoli che nei fatti discrimina i vincitori di concorso ordinario;

la nuova tabella prevede la cumulabilità dei punti per l'abilitazione, ulteriori 30 punti per coloro che frequentano corsi SSIS e altri punti per l'eventuale servizio prestato in concomitanza con la frequenza di scuole di specializzazione, norme sulle quali il Consiglio nazionale della pubblica istruzione ha espresso parere contrario

considerando il punteggio aggiuntivo di trenta punti superiore a quello effettivamente spettante;

il citato decreto direttoriale prevede, al comma 1, lettera *b*) la possibilità di presentare domanda di inserimento nella III fascia delle graduatorie permanenti nella sola provincia anche per coloro che stanno frequentando i corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento presso i SSIS, se i corsi prevedono lo svolgimento dell'esame finale entro il 31 maggio 2002;

le modifiche apportate dal citato decreto garantiscono vantaggi anche ai corsisti di primo ciclo, avviato prima del giugno 2001 che hanno superato le prove di ammissione semplificate e non conformi al vigente dettato normativo (avendo superato una sola e non due) ed hanno ottenuto un'abbreviazione del corso, la cui durata è stata inferiore ai due anni prevista dalla normativa vigente —:

se non ritenga di dover ritirare il decreto direttoriale pubblicato in data 19 febbraio 2002 che favorisce in modo arbitrario una determinata categoria di lavoratori deludendo le aspettative degli esclusi che peraltro hanno superato prove pubbliche bandite dal ministero dell'istruzione, università e ricerca;

se non ritenga di dover annullare la previsione prevista dal citato decreto in ordine al cumulo di punteggio in relazione agli anni di frequenza della scuola di specializzazione con il punteggio derivante dal servizio prestato in quanto viola il

principio di parità di trattamento tra diverse categorie di persone. (4-02683)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sui giornali belgi sono apparse offerte di lavoro proposte dalla Commissione europea così concepite: « cercasi... di madrelingua inglese » e non « ... con ottima conoscenza della lingua inglese »;

i brevetti europei possono essere stilati solo in inglese, francese e tedesco;

per le richieste di finanziamento i formulari della comunità solo in inglese o francese;

sul sito della Commissione europea (www.europa.eu.int) si trova sulla rubrica « IT » quanto segue: « potete naturalmente scriverci in una qualsiasi delle 11 lingue ufficiali. Tuttavia, per poter rispondere con la massima rapidità ed efficienza alle Vostre domande, Vi consigliamo di redigere i Vostri messaggi in inglese, francese o tedesco » —:

il loro pensiero in merito e gli eventuali provvedimenti che intendano adottare per evitare che in Europa vi siano nazioni di serie A e nazioni di serie B. (5-00829)